



(Proposta n. 29 del 14/02/2013)

Oggetto:

SENTENZA GIUDICE DI PACE DI FABRIANO N. 175/2012- RICONOSCIMENTO
LEGITTIMITA' DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI E PER GLI EFFETTI DI CUI ALL'ART
194 COMMA 1 LETT. A) DLGS. 267/2000

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

Il Giudice di Pace di Fabriano con sentenza del 26/11/2012 notificata all'Ente in data 3/12/2013, era a condannare il Comune di FABRIANO a risarcire al Sig. Ziberi Nhui la somma di euro 3.694,80 per il danno subito dalla sua autovettura nel sinistro occorso al di lui figlio, conducente del mezzo, in data 25/12/2009. Il Giudice era altresì a condannare l'Ente al pagamento delle spese legali di controparte pari ad euro 1.110,50 di cui euro 110,50 per spese ed euro 1.000,00 per compenso professionale oltre IVA e Cap come per legge;

In data 8/02/2013 perveniva da parte del legale di controparte nota fax riepilogativa dell'intera somma debenda pari ad euro 5.074,33 di cui 3.694,80 per la sorte come liquidata in sentenza ed euro 1.379,53 per le spese legali comprensive degli accessori di legge;

La richiesta di risarcimento in oggetto origina dal sinistro occorso al figlio del proprietario dell'autovettura il primo mattino, alle ore 6,15, del 25/12/2009, mentre era alla guida della Alfa Romeo 156, in loc.tà Marischio in prossimità del civico 92. A detta di parte attrice il Sig. Ziberi Fatem mentre era alla guida con provenienza Sassoferrato e destinazione Marischio, veniva coinvolto in un sinistro stradale a causa dell'improvvisa ed imprevedibile caduta di rami arborei sulla carreggiata stradale.

Infatti, riferisce parte attrice, **a causa del forte vento**, rami di grandi dimensioni si spezzavano da una quercia abbattendosi sulla sede stradale mentre il Sig. Ziberi transitava ignaro dell'insidia. Nonostante il conducente dell'autovettura improvvisasse una repentina manovra, **frenando** prontamente e declinando la marcia verso sinistra, **nulla poteva fare per evitare l'impatto con l'ostacolo**.

La polizia stradale intervenì in loco. Così come risulta dallo stesso verbale della Polizia e agli atti del giudizio.

Quello che però ricorre come riferito dallo stesso conducente supportato altresì dall'estratto dell'archivio meteo è la presenza di forte vento e di forti raffiche di vento che avrebbero potuto integrare, al ricorrere di determinate condizioni, il ricorrere del caso fortuito con conseguente riconoscimento di assenza di responsabilità del custode e/ o proprietario della cosa che avrebbe cagionato il danno.

Tuttavia espletata una prima istruttoria presso il competente UTC era emerso che, effettivamente, insistendo la presunta pianta dalla quale sembrerebbe essersi staccato il ramo (come da foto della PS) sulla scarpata della strada comunale la custodia della medesima appariva fare capo all'Ente. Anche dalla visura catastale con la sovrapposizione dell'aerofotogrammetrico appariva che la pianta insistesse sulla particella "relitto stradale" intestata al Comune. Inoltre veniva confermata all'Ufficio Legale la mancanza di attività di manutenzione del verde in quella zona.

Si è valutato quindi di non procedere alla costituzione in giudizio, considerata anche l'entità dei danni piuttosto modesta, per il tramite di un legale esterno al fine di non aggravare ulteriormente le spese laddove il giudice avesse pronunciato sentenza di condanna. Come peraltro avvenuto in casi analoghi, alla luce di precedenti giurisprudenziali in materia. Alla luce di tali pronunce è l'Ente pubblico custode a dover dimostrare di aver operato un efficace, adeguato e regolare controllo, e di avere osservato, nella cura delle piante, la diligenza necessaria ad evitarne la caduta, anche in presenza di eventi atmosferici.

- Appare quindi opportuno eseguire prontamente e integralmente la sentenza di cui sopra, atteso che la sentenza de qua è provvisoriamente esecutiva ai sensi dell'art. 282 c.p.c., anche allo scopo di evitare la lievitazione degli oneri accessori (interessi, spese) e la proposizione di azioni esecutive;

RITENUTO di procedere al riconoscimento di legittimità del sopra indicato debito fuori bilancio, al fine di corrispondere quanto dovuto alla controparte;



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE

Proposta n.
[n.atto]

del
[data atto]

- VISTO l'art. 23 comma 5 della Legge 289/2002 secondo cui *"i provvedimenti di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 del D.Lgs. 165/2001 sono trasmessi agli organi di controllo ed alla competente procura della corte dei Conti"*;

RITENUTO che il debito fuori bilancio di cui trattasi rientri nella lett. a) dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 ovvero di debiti scaturenti da sentenze esecutive;

Ai sensi dell'art. 147-bis comma 1 del D.lgs. 267/2000 si attesta che sul presente atto è stato effettuato il controllo di regolarità amministrativa e contabile con riferimento al rispetto delle vigenti normative ed alla compatibilità della spesa con le risorse finanziarie e con le norme di settore

Tutto quanto sopra premesso

PROPONE

- 1) di dichiarare le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;
- 2) di riconoscere la legittimità ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 194 comma 1 lett. a) del presente debito fuori bilancio a seguito della condanna pronunciata dal Giudice di Pace di Fabriano per la complessiva somma di € 5.074,33 in favore del Sig. Ziberi Nuhì;
- 3) di dare atto che la spesa trova copertura finanziaria ed imputazione al cap 1880 "debiti fuori bilancio" del redigendo bilancio 2013;
- 4) di trasmettere il presente atto deliberativo alla competente Procura della Corte dei Conti di Ancona sezione controllo in ottemperanza alla legge 289/2002;
- 5) di rendere la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134 del D.LGS n. 267/2000.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(**ORLANDI STEFANIA**)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(**BUSCHI Dott. RENATA**)



(Proposta n. 29 del 14/02/2013)

Pareri dei responsabili dei servizi, art. 49 comma 1, D.Lgs. 267/2000

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:

Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica;

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

(BUSCHI Dott. RENATA)

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE:

Il sottoscritto esprime parere _____ in ordine alla regolarità contabile

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE
SERVIZI FINANZIARI**

(dott.sa IMMACOLATA DE SIMONE)



IL CONSIGLIO COMUNALE

ESAMINATA la sopra riportata proposta di deliberazione formulata da [descrizione.....] e qui allegata ad oggetto SENTENZA GIUDICE DI PACE DI FABRIANO N. 175/2012- RICONOSCIMENTO LEGITTIMITA' DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI E PER GLI EFFETTI DI CUI ALL'ART 194 COMMA 1 LETT. A) DLGS. 267/2000 ;

Visto l'art. 42 del T.U.E.L. n.267 del 18/08/2000;

ACQUISITI i pareri favorevoli di cui all'art. 49 comma 1 della suddetta legge in ordine alla regolarità tecnica e contabile, che si allegano alla presente a formarne parte integrante e sostanziale;

Visto il parere della competente Commissione Consiliare espresso in data [.....];

Preso Atto degli interventi dei Consiglieri come da trascrizione integrale da nastro magnetico custodita agli atti perche' ne formi parte integrante, documentale e probatoria;

Con voti favorevoli n.[..] espressi mediante sistema elettronico;

DELIBERA

1) di prendere atto della proposta di deliberazione di cui all'oggetto in premessa richiamato, approvandola integralmente

IL CONSIGLIO COMUNALE

In considerazione dell'urgenza che riveste l'adempimento;

Con voti favorevoli n.[..] espressi mediante sistema elettronico;

DELIBERA

di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. n.267 del 18/08/2000